



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE – DSB
DEPARTMENT OF BIOMEDICAL SCIENCES

Via Ugo Bassi 58/B
35131 Padova – Italy
dipartimento.biomed@pec.unipd.it
CF 80006480281
P.IVA 00742430283
www.biomed.unipd.it

Padova, 23 gennaio 2025

OGGETTO: Comunicato stampa per il lancio del progetto di Terza Missione “Dire e Disdire il Male”.

World Cancer Day 2025: prende il via “Dire e Disdire il Male”, nuovo progetto dell’Università di Padova.

Padova, 1-2 febbraio 2025 – In occasione del **World Cancer Day**, inaugura il suo percorso il progetto *“Dire e Disdire il Male: raccontare il cancro, la malattia e la guarigione”*. Si tratta di un progetto congiunto di Terza Missione promosso dal Dipartimento di Scienze Biomediche (DSB) e dal Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DiSLL) dell’Università di Padova, che ha l’obiettivo di affrontare il tema “cancro” da molteplici punti di vista

I primi appuntamenti pubblici si terranno nelle giornate del **1 e 2 febbraio 2025**.

Sono previsti due pomeriggi di incontro a palazzo Moroni, rivolti a tutta la popolazione, che vedranno protagonisti esperti ed esperte dei due dipartimenti e rappresentanti dei molti partner del progetto, presenti anche nello spazio antistante il palazzo con stand informativi.

Nella serata di sabato sarà presentato, presso il Centro Culturale San Gaetano, lo spettacolo teatrale **“C’è tempo. Ti racconto la mia storia”** realizzato dall’associazione C’è Tempo Odv a partire da storie vere, per la prima volta a Padova.

La peculiarità di questo nuovo progetto, finanziato da Unipd con i bandi per la Terza Missione, è l’ampia varietà di soggetti coinvolti e quindi la molteplicità delle visioni di uno stesso tema: il cancro e più in generale la malattia e la guarigione.

“Può stupire una collaborazione tra un dipartimento umanistico e uno biomedico, invece esprime la bellezza e il valore del nostro Ateneo. Lavorare insieme a persone di diversa formazione è estremamente arricchente e apre a nuove idee” ha affermato il Direttore del

DSB, prof Rosario Rizzuto, già rettore dell'Università di Padova, durante la presentazione del progetto. Anche il direttore del DISLL, prof. Gabriele Bizzarri, si sofferma sull'unicità dell'iniziativa: "Questo progetto persegue un obiettivo estremamente ambizioso e strutturalmente innovativo, formando un dialogo tra due dipartimenti diversi sia per missione che per visione, promuovendone l'incontro". Il progetto unirà scienze umane e scienze mediche, esplorando il cancro come fenomeno complesso che tocca non solo la biologia, ma anche il linguaggio e l'esperienza umana.

L'apertura non si limita all'ambito universitario, ma coinvolge altre 16 realtà locali che lavoreranno fianco a fianco per realizzare momenti di dialogo, di spettacolo, di confronto, diffusi in numerose sedi e distribuiti nell'arco del prossimo 2025. Sono previste altre giornate evento, il Festival presso il complesso Beato Pellegrino con appuntamenti letterari cinematografici e teatrali, iniziative per i giovani e le scuole e molto altro.

Il Comune di Padova con la rete Cittasane è in prima fila, ospitando queste prime giornate di eventi; grazie alla collaborazione con **ADMO Veneto**, nella giornata di sabato, mediante un semplice auto-prelievo salivare, sarà possibile entrare a far parte del registro dei **donatori di midollo osseo**, mentre nella sala Anziani **Fondazione AIRC** racconterà i suoi 60 anni di vita.

Una parte importante del progetto sarà quella artistica: ne è un esempio lo spettacolo "**C'è tempo. Ti racconto la mia storia**" in programma per sabato sera. Lo spettacolo è un percorso partecipativo unico che porta sul palco l'esperienza reale della protagonista, Laura Marziali, insieme a quello di chiunque abbia vissuto da vicino l'esperienza del cancro e che abbia risposto alla call lanciata nei mesi scorsi per condividere un pezzo della propria storia. "Sono arrivate tantissime testimonianze e siamo felici che diventino parte dello spettacolo" dice Laura Marziali, attrice e fondatrice dell'associazione C'è Tempo.

Una narrazione corale che unisce testimonianze ed emozioni condivise, per superare tabù e stereotipi legati alla malattia, che riporta l'attenzione sulla persona.

Uno spettacolo che rappresenta molto bene gli obiettivi e le modalità del progetto, che vuole promuovere una maggiore consapevolezza sociale, costruire nuove narrazioni della malattia e coinvolgere la comunità in un dialogo aperto e inclusivo.

Tutte le attività sono a ingresso gratuito. Per maggiori informazioni e prenotazioni, visitare <https://bio.site/diredisdireilmale>